



**PROGETTO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2022-2025  
SCUOLA DELL'INFANZIA e SEZIONE PRIMAVERA  
"SACRO CUORE"  
PORDENONE**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" è stato elaborato dal*

**Collegio dei Docenti**

*nella seduta del 17/10/2022*

*ed è stato approvato dal*

**Comitato di Gestione**

*nella seduta del 7/11/2022*

*Aggiornato e approvato dal*

**Collegio dei Docenti**

*Nella seduta del 6/09/2023*

**Annualità di riferimento 2022-2025**

**Anno scolastico 2023\2024**

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Aspetti generali
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7L.107/15)
- 2.3 Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Aspetti generali
- 3.2 Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3 Traguardi attesi in uscita
- 3.4 Insegnamenti e quadri orari
- 3.5 Valutazione degli apprendimenti
- 3.6 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Piano di formazione del personale docente
- 4.3 Piano di formazione del personale ATA



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento e i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

### **1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI**

### **1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE**

### **1.4 RISORSE PROFESSIONALI**

#### **1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

La Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore è situata in posizione centrale rispetto al territorio comunale, accoglie i bambini dai 2 ai 6 anni in quanto è presente la sezione primavera.

Nel territorio comunale sono presenti altre 4 scuole dell'infanzia paritarie con cui c'è un lavoro di rete e 8 scuole dell'infanzia pubbliche.

La scuola è ubicata in Piazzale Sacro Cuore, 4 (Circoscrizione Nord) in prossimità di una arteria di primaria importanza (Viale Venezia – Circonvallazione)

Nelle vicinanze si trovano diverse attività commerciali ed artigianali diversificate, ed alcune scuole primarie e secondarie di I e II grado.

In prossimità della scuola sono ubicati anche:

- Centri Sportivi: piscina Comunale, società sportive varie
- Centri culturali: Casa dello studente;
- Il Verde pubblico attrezzato Parco Baden Powell;
- L' Ospedale Civile "Santa Maria degli Angeli";
- Casa Colvera –casa d'accoglienza per anziani autosufficienti;
- Il Servizio Sanitario (Neuropsichiatria Infantile ed Ospedale "Santa Maria degli Angeli"

La popolazione è composta da nuclei familiari originari della zona, famiglie provenienti da zone limitrofe, famiglie di provenienza extra-comunitaria e famiglie immigrate da altre regioni d'Italia.

Nell'ultimo decennio, il quartiere si è allargato con nuove costruzioni e relativo arrivo di nuove famiglie giovani con bambini.

Non manca la presenza degli extra-comunitari di varia provenienza: Est Europeo, Africa, Asia. Va sottolineato, che negli ultimi anni, la situazione occupazionale si è differenziata iniziando così a mostrare maggiori differenze tra le famiglie con occupazione e quelle senza. Questo fenomeno è dimostrato anche dal trasferimento, negli ultimi anni, di molte famiglie extra-comunitarie, che non potendo sostenere le spese quotidiane hanno deciso di migrare altrove. I bambini che frequentano la scuola non appartengono solo al quartiere ma giungono anche da altre zone della città e a volte da fuori città.

I rapporti con l'amministrazione comunale sono positivi e collaborativi, da ciò sono nate diverse progettualità che hanno coinvolto la scuola, la comunità e le associazioni locali. La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" è stata costruita nel 1966 e negli ultimi 10 anni ha subito lavori di rinnovo, ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza ed igiene (L.626/94) ed è dotata di un sistema d'allarme.

I genitori sono molto presenti nella vita scolastica ciò permette di costruire un cammino insieme ricco di idee e iniziative realizzate per raccogliere contributi volontari atti a sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, giochi e arredi.

La collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio è buona.

La gestione della nostra scuola si divide in ordinaria e straordinaria / immobili. Questi ultimi sono totalmente in capo alla Parrocchia "Sacro Cuore".

Nella Gestione ordinaria le entrate sono costituite da:

- Rette
- Contributi Nazionali
- Regionali – Comunali
- Altro (iniziative di autofinanziamento gestite dai genitori e donazioni di terzi come Fondazione Locatelli e Fondazione Friuli).

Le uscite economiche sono considerate irriducibili, in quanto sono principalmente dirottate sul personale e sulle spese fisse di gestione della struttura e delle attività didattiche e di mensa.

La Scuola, inoltre, annualmente partecipa al Bando Comunale per i Progetti dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa per finanziare i progetti stabiliti.



## 1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" è una scuola paritaria, parrocchiale e di ispirazione cattolica.

**PARITARIA:** secondo la normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, sono definite "scuole paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa del territorio.

**PARROCCHIALE:** in quanto la scuola svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità cristiana che le ha volute e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

**DI ISPIRAZIONE CATTOLICA:** in quanto il nostro Piano Educativo Didattico ed ogni attività proposta si ispirano ai valori cristiani del Vangelo.

"L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà". (Giovanni Paolo II).

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore", aderisce alla **FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)** della Provincia di Pordenone. Essa è l'organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle scuole dell'Infanzia non statali, paritarie e dei nidi integrati operanti nella provincia di Pordenone, che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.



## **NOME PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE**

<b>Ordine Scuola:</b>	Scuola dell'Infanzia
<b>Tipologia Scuola:</b>	Infanzia 0-6
<b>Indirizzo:</b>	Piazzale Sacro Cuore, 5
<b>Codice:</b>	PN1A032002
<b>Telefono</b>	0434-364310
<b>e-Mail:</b>	sacrocuorematernapn@gmail.com
<b>Sito Web:</b>	<a href="http://www.maternasacrocuore.com">www.maternasacrocuore.com</a>

### 1.3 RICOGNIZIONE E ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

AULE/SEZIONE	7
SALA MUSICA	1
STANZA NANNA	1
SALA DA PRANZO	1
BAGNI BAMBINI	5
BAGNI PERSONALE	2
BAGNO SPPGLIATOIO PERSONALE CUCINA	1
BIBLIOTECA	1
SALA DI PRATICA PSICOMOTORIA	1
GIARDINI	4
SALA MULTIMEDIALE	1
TAVOLO LUMINOSO	1
PC (fissi-portatili)	6

**SERVIZI:**

Mensa interna

Anticipo scolastico 7.30/8.00

Post-scuola 16.00/18.30

Sezione Primavera aperta tutto il mese di luglio

Centro Estivo per i bambini della scuola dell'infanzia

**Eventuale approfondimento**

La scuola è caratterizzata da ambienti ampi e luminosi; tutte le aule/sezione si affacciano sui giardini esterni che rispondono positivamente ai bisogni dei bambini e delle insegnanti.

A seguito delle normative covid gli ambienti scolastici sono stati ripensati e riorganizzati mettendo al centro il benessere del bambino, facendo nascere così nuovi spazi educativi.



## **1.4 – RISORSE PROFESSIONALI**

Il corpo educante è composto da insegnanti con lunga esperienza all'interno della scuola e insegnanti/educatrici che hanno iniziato il percorso professionale da pochi anni.

Il nostro corpo docente è costituito da un gruppo di lavoro collaborativo, proveniente da percorsi professionali differenti, sempre attento nell'accogliere le offerte formative, approcci e metodi pedagogici innovativi che rende le motivazioni all'educazione e all'impegno personale molto alte.

Crediamo sia fondamentale la collaborazione di tutto il personale scolastico nell'ottica della corresponsabilità educativa, per questo motivo, anche il personale non docente è coinvolto per alcuni aspetti nel percorso didattico-educativo.

Da ottobre 2023 si è intrapreso un nuovo cammino che incentiva l'utilizzo di alcuni strumenti documentativi, passando gradualmente da uno stile che impone ad uno stile che propone e coltivando e valorizzando le singole peculiarità delle insegnanti che vengono messe a disposizione del gruppo.



## **RISORSE PROFESSIONALI**

Coordinatrice/Specialista in PPA	<b>1</b>
Docenti scuola dell'infanzia	<b>6</b>
Educatrici sezione primavera	<b>3</b>
Educatrici dopo-scuola	<b>1</b>
Jolly	<b>1</b>
Segretaria	<b>1</b>
<b>PERSONALE ATA ESTERNO</b>	
Personale pulizia	<b>3</b>
Personale Cucina	<b>2</b>
Personale Cucina (borsa lavoro)	<b>1</b>

## **2 - LE SCELTE STRATEGICHE**

---

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente alla autovalutazione condotta all'interno della scuola per poter integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il piano di miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

### **2.1 – ASPETTI GENERALI**

### **2.2 – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ( art. 1 comma 7 L. 107/15)**

### **2.3 – PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

## 2.1 ASPETTI GENERALI

LA SOCIETÀ di oggi impone ritmi frenetici, routine serrate o non-routine, la tendenza a riempire il tempo, la tendenza a raggiungere un risultato in tempi brevi (sport) senza guardare al benessere; l'aspettativa è sempre molto alta e i bambini devono raggiungerla. LA SCUOLA deve aspirare ad essere un luogo di cura a tutto tondo; una cura intesa come il prendersi cura del bambino in ogni aspetto dell'essere persona, da quello affettivo a quello cognitivo, relazionale, comunicativo e fisico. Inoltre, ha un significato più ampio che è il prendersi cura dello star bene a scuola con sé stessi in un contesto che, seppur plurale di etnie di culture tradizioni e storia, non sottovaluta e non trascurava la dimensione individuale.

LE DOCENTI guardando con occhi nuovi i bambini, l'ambiente e le proprie potenzialità hanno preso coscienza di una nuova idea di bambino, adulto, tempo e ambiente. L'approccio educativo che contraddistingue l'idea di infanzia ha come cardine la convinzione che le bambine e i bambini sono competenti verso gli altri e verso il mondo fin dalla nascita. La curiosità, il desiderio profondo di esplorazione e di scoperta, li guida, li rende capaci costruttori dei loro saperi e attivi protagonisti negli apprendimenti. Partendo dalle osservazioni e consapevoli che i bambini hanno tempi ed interessi propri, le proposte educative sono organizzate in un tempo "lento" e secondo i loro interessi. I bambini possono scegliere, possono sostarci per più giorni in quanto l'esplorazione si costruisce nel tempo e possono viverle a piccolo o grande gruppo o individualmente.

LE PROPOSTE sono in dialogo con il bambino e in ascolto delle sue idee perché le stesse possono essere modificabili e co-costruite, naturalmente coerenti con il punto di partenza.

Crediamo molto nel GIOCO libero e spontaneo perché sono un'opportunità di scoperta, di esplorazione e di ricerca nei quali i bambini possono sperimentare, conoscere e inventare il senso e il significato di oggetti e materiali.

Sviluppano lo spirito artistico, la creatività e la fantasia perché entrare nell'ARTE significa rendere arte il quotidiano, aprirsi a possibili itinerari di ricerca e di scoperta degli infiniti modi di guardare e ridefinire la realtà, le cose e le persone.

Un processo del tutto naturale per il bambino che diventa creatore e portatore di conoscenze capace di costruire con le proprie potenzialità il suo apprendimento.

Questo per noi significa non imporre un pensiero o una conoscenza, né tanto meno pilotare l'espressione del bambino bensì lasciarlo libero di costruire i suoi saperi e conoscerla realtà che lo circonda agendo e facendo spontaneamente, valorizzando un pensiero divergente.

I luoghi vengono co-costruiti seguendo gli interessi dei bambini e le aule sono spazi esperienziali diversificati per favorire apprendimenti diversi.

## 2.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

- la maturazione dell'**IDENTITA'**, che significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze (intellettuali, relazionali, corporee) in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentando anche diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenere ad una comunità ...);
- la conquista dell' **AUTONOMIA**, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, rispettare i valori religiosi a cui la nostra scuola si ispira, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumendo atteggiamenti via via più responsabili;
- lo sviluppo delle **COMPETENZE**, attraverso attività e percorsi atti a potenziare le abilità di tipo cognitivo e pratico, ovvero: - il sapere : ad esempio il linguaggio e il suo approfondimento; nuove conoscenze del suo mondo familiare e della realtà esterna, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto; - il saper fare: ovvero far emergere abilità creative e percettive (ad esempio il toccare, il manipolare, colorare in diversi modi, creare, inventare...) e abilità motorie (muoversi, orientarsi nello spazio, coordinarsi, controllarsi...); - il saper essere: cioè adattare le proprie conoscenze e il comportamento alle situazioni nuove che si presentano, mantenendo l'unicità e l'identità della sua persona.
- la consapevolezza del vivere le prime esperienze di **CITTADINANZA** dove scoprire l'altro da sé significa comprendere i bisogni altrui, la necessità di stabilire regole condivise, l'importanza del dialogo e dell'ascolto reciproco, i diritti e doveri uguali per tutti, il rispetto della natura e dell'ambiente condiviso.

## 2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### La SCUOLA DELL'INFANZIA e la MUSICA

Il concetto educativo - pedagogico si basa sulla vita quotidiana musicalmente strutturata nella scuola dell'infanzia accompagnando i bambini in tutte le aree dell'educazione- campi di esperienza con e attraverso la musica: allo sviluppo del linguaggio e alle strutture linguistiche, al movimento, alla conoscenza del mondo, alla conoscenza matematica, al design, alla relazione e alla comunicazione, all'apprendimento sociale - soprattutto la percezione differenziata e la bellezza della musica può fare molto a livello emotivo- relazionali: rendere felici, aprire sentimenti, formare uno stare insieme, suscitare empatia, sviluppare il linguaggio, aiutare le capacità motorie, fornire informazioni sulla natura, la tecnologia, la storia, esprimere le proprie emozioni, rendere udibili le strutture, Insegnare le regole, sopportare la tensione tra disciplina e passione e molto altro ancora.

La vita e il mondo intero sono contenuti nella musica e l'accesso a questo mondo è facile. Orecchie addestrate, sensi di allerta, percezione differenziata, curiosità per l'ignoto: tutte queste sono le migliori basi per l'apprendimento, per godersi l'apprendimento e, a condizione che siano di qualità, sono incoraggiate nella vita musicale di tutti i giorni.

È tanto più sorprendente che la musica non abbia quasi alcun ruolo nelle nostre istituzioni educative, che la musica garantisca un'esistenza marginale nei curricula degli insegnanti e continui ad avere lo status di una materia di lusso.

E questo in una situazione in cui la nostra società sta diventando ancora più colorata e devono essere cercate con urgenza modi per raggiungere le pari opportunità per tutti i bambini, indipendentemente dal loro background sociale e culturale. La musica è la chiave per favorire la crescita armonica dei bambini offre esperienze sempre nuove che arrivano a toccare tutta la sfera emotiva, è un processo che valorizza gli interessi dei bambini e i loro autonomi percorsi di apprendimento, offrendo una molteplicità di linguaggi (musica, arti grafiche e pittoriche, scultura di creta, danza, teatro) e dedicando costante attenzione al benessere relazionale attraverso il lavoro di gruppo e alla vita comunitaria.

## **COSTRUIAMO GENTILEZZA**

La nostra scuola da settembre 2023 ha aderito al Progetto Nazionale Costruiamo Gentilezza proposto dall'Associazione Culturale Cor et Amor, finalizzato ad accrescere la coesione sociale e il benessere della comunità, mettendo al centro bambini, ragazzi e famiglie.

"Promuovere la pratica della gentilezza ha un'importante ricaduta sociale su ogni cittadino. Aiuta a creare legami di comunità. L'educazione alla gentilezza è fondamentale in particolare per i futuri adulti".

Il team educante si sta preparando, attraverso un percorso formativo, ad accogliere aspetti innovativi proseguendo nell'adozione di buone prassi di gentilezza, coinvolgendo il più possibile i cittadini e le associazioni in iniziative di cittadinanza attiva per il bene comune. Si tratta di un ampio progetto che vedrà coinvolta tutta la comunità della nostra città ed è finalizzato a sviluppare buone relazioni tra i cittadini, improntate al riconoscimento dell'altro nel suo valore di persona.

Una pratica di gentilezza ripetuta più volte diventa un'abitudine.

In questo modo se ogni individuo agisce con gentilezza, le comunità saranno più accoglienti e le persone più felici.

## **OFFERTA FORMATIVA**

In questo triennio il team educante ha scelto come tema principale il “viaggio” Attraverso la narrazione particolarmente gradita ed efficace per i bambini intraprenderemo avventure fantastiche.

Saranno viaggi fatti di desiderio, di conoscenza e di ricerca, viaggi che porteranno a compiere grandi passaggi per formarsi e per diventare grande.

Viaggiare vuol dire avere la possibilità di aprire gli occhi, la mente e il cuore facendo conoscere la ricchezza delle differenze, facilitando il dialogo e l'espressività dei bambini in tutte le sue forme. Il viaggio è occasione di esperienza e di arricchimento; permette di vivere emozioni, avventure, scoperte, cambiamenti. Partiamo carichi di attese, di desideri, in compagnia di tanti amici, delle nostre maestre, di tutte le persone che lavorano nella nostra scuola...e torneremo cambiati, diversi, arricchiti. Gli atteggiamenti che svilupperemo saranno quelli del viaggiatore: promuovere la curiosità, saper gestire la novità e l'imprevisto, essere aperti al nuovo e al diverso da sé, sapersi confrontare e rinnovare. Viaggio nel tempo, nel futuro, nella tecnologia, nella fantasia, nei vari linguaggi, alla scoperta di sé, degli altri e di quello che diventeremo.

Al centro di ogni pensiero c'è il bambino, il suo ben-essere, il suo sereno processo di apprendimento con l'intento di favorire il successo formativo.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

### **3.1 ASPETTI GENERALI**

### **3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

### **3.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.4 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

### **3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA**

### 3.1 ASPETTI GENERALI

#### *L'APPROCCIO EDUCATIVO*

L'approccio educativo che contraddistingue la nostra idea di infanzia ha come cardine la convinzione che le bambine e i bambini sono competenti verso gli altri e verso il mondo fin dalla nascita.

La curiosità, il desiderio profondo di esplorazione e di scoperta, li guida, li rende capaci costruttori dei loro saperi e attivi protagonisti negli apprendimenti.

La scuola deve aspirare ad essere un luogo di cura a tutto tondo; una cura intesa come il prendersi cura del bambino in ogni aspetto dell'essere persona, da quello affettivo a quello cognitivo, relazionale, comunicativo e fisico.

Il benessere scolastico di bambini e adulti è alla base di ogni scelta pedagogica e della strutturazione di spazi e ambiente. In ambito pedagogico-didattico la progettazione si configura come un processo di ricerca e conoscenza dell'esperienza educativa su cui si sono inizialmente costruite ipotesi di significato e condizioni di sviluppo degli intenti educativi, della quale occorre continuamente ricercare il senso ponendosi in modo interrogante, coltivando così l'osservazione in primo luogo come un atteggiamento e un dispositivo mentale.

La progettazione di esperienze rappresenta il nostro punto di partenza, ma solo attraverso un'attenta osservazione degli interessi dei bambini il team docenti amplia l'Offerta Formativa con percorsi progettuali.

Cogliendo l'attuale necessità di coltivare nei bambini e negli adulti il senso di soffermarsi nei momenti, di porre attenzione in un tempo lungo, pongono le basi del processo educativo per la prossima triennalità sul valore del rispetto del loro tempo, promuovendo il benessere attraverso il gioco e la musica.

Coltiviamo un'idea di apprendimento permanente e vede il processo dei saperi come una crescita continua al centro del quale c'è il bambino protagonista del suo cammino.

## LA DOCUMENTAZIONE

“La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo”. (Dalle Indicazioni per il curriculum 2012)

La documentazione è una strategia di pensiero volta a rendere visibili i processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti.

La documentazione, nelle sue molteplici forme, aiuta a non perdere la memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo. Essa diventa una traccia e una memoria di eventi significativi, di stili e scelte educative.

Attraverso strumenti di pensiero, ipotesi conoscitive, strumenti di lavoro, varie forme di annotazioni e raccolta di reperti documentali (foto, video, pannelli, pubblicazioni), si racconta il FARE del bambino si riesce a dare valore a ciò che si fa con i bambini, esplicitando e valorizzando ciò che accade si toglie il banale dal quotidiano.

La documentazione svolge una molteplice funzione: conoscitiva e comunicativa.

- **Conoscitiva** perché l’osservazione sinergica e complementare alla documentazione, sostiene avanzamenti nei processi di co-costruzione attraverso riletture delle esperienze, formulazioni di ipotesi, rilanci di indagini e attraversando più linguaggi possibili. Le costanti verifiche consentono monitoraggio e meta-riflessioni sia del gruppo di lavoro che del bambino stesso.
- **Comunicativa** perché attraverso pannelli, pubblicazioni e presentazioni, rende espliciti i significati delle esperienze educative vissute e definisce la qualità delle relazioni.

La documentazione racconta la qualità dell’azione educativa e quindi:

- rende visibile il progetto educativo didattico
- rende visibile i processi dei bambini
- ricorda l’esperienza vissuta e il ripensarla aiuta a riflettere e permette di essere fonte di nuovi pensieri per costruire nuovi saperi con la documentazione si dà la possibilità ai propri bambini di vedere e interiorizzare le esperienze.

### 3.2 - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

### 3.3 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### LA PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA PREVENTIVA

La pratica psicomotoria è offerta a tutti i bambini della scuola durante tutto il periodo dell'anno scolastico

La Pratica Psicomotoria Educativa Preventiva, di B. Aucouturier, propone ai bambini un percorso educativo che si lega al Campo d'esperienza denominato "Il corpo e il movimento" che afferma *"i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: (...) è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità. (...). I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, (...), di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema motorio."*

A questo si integrano gli studi di B. Aucouturier che afferma *"il bisogno di sicurezza del bambino è vitale. Il bambino è spinto da una forza interna che non può sufficientemente dominare. Questa forza motrice interna gli permette di esistere e di essere al mondo e sarà, progressivamente, trasformata in azione grazie a una direzione educativa attenta e continua."* Attraverso l'attività, la Pratica ripetuta, i bambini hanno l'opportunità di vivere e sperimentare azioni e relazioni in un contesto di gioco, dove l'operatore garantisce uno spazio di sicurezza e benessere.

La Pratica accompagna i bambini nel naturale percorso maturativo-evolutivo, intellettuale e allo sviluppo della personalità; favorisce attraverso il gioco spontaneo la padronanza logico-concettuale- operatoria predisponendoli agli apprendimenti.

Le finalità della Pratica Psicomotoria sono:

- Favorire una pedagogia d'ascolto all'interno della realtà scolastica;
- Favorire nel bambino uno spazio di benessere attraverso l'espressione, la comunicazione del corpo;
- Favorire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino tra autonomia e dipendenza, tra potenzialità e difficoltà.
- Pertanto possiamo affermare che gli obiettivi della Pratica sono:
- Accompagnare il bambino nel suo naturale sviluppo, rassicurando il bambino emotivamente, rispettandone l'unicità e la globalità;
- Favorire in modo armonico la comunicazione, la capacità di dare e ricevere, di esprimersi e ascoltare (processo simbolico);
- Favorire il processo di creazione e trasformazione, sul piano motorio, simbolico, verbale e di rappresentazione (processo di decentrazione);
- Favorire l'accesso al pensiero operatorio, anticipazione degli eventi, attesa, associazione, che armonizzano il pensiero e maturano i processi intellettivi.

### PROGETTO LINGUA INGLESE

Il percorso di lingua inglese è proposto, in forma facoltativa, ai bambini del gruppo dei bambini medi e dei grandi.

Il progetto si snoda da ottobre a maggio e propone un accostamento alla lingua inglese condotto da un'insegnante specialista di lingua inglese.

L'approccio usato è basato su attività ludiche, attività motorie, canti, filastrocche, racconti, drammatizzazioni, conversazioni in piccolo e grande gruppo, rappresentazioni grafico-pittoriche.

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- Rendere i bambini gradualmente consapevoli delle possibilità comunicative di una lingua diversa dalla propria;
- Sensibilizzare e familiarizzare con i suoni, l'intonazione e la musicalità della lingua inglese;
- Sviluppare la capacità di socializzazione;
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo;
- Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di produzione orale;
- Usare la lingua in contesti ludico-comunicativi significativi.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola.

Il percorso educativo di musica mira a:

- Sviluppare l'orecchio musicale, l'istinto ritmico, il desiderio di cantare e inventare, il bisogno di movimento (camminare, correre, saltare, danzare);
- Incentivare la creatività, attraverso momenti di invenzione e improvvisazione;
- Formare un bambino che "ascolta e sente" con attenzione e partecipazione;
- Sviluppare capacità mentali quali memoria, immaginazione, concentrazione;
- Sviluppare capacità motorie (dissociazione, alternanza, sincronizzazione delle mani, lateralizzazione), di percezione del proprio corpo, di coordinazione oculo-manuale e organizzazione spaziale;
- Sviluppare l'area logico-matematica in modo ludico e creativo.

A termine del percorso ci sarà, per i genitori, uno spettacolo dove i bambini grandi avranno modo di mostrare ciò che hanno imparato.

## PROGETTO BIBLIOTECA

La scuola è un luogo di accoglienza e di incontro, laboratorio dello scambio e dell'integrazione, spazio nel quale trovano posto le storie di tutti i bambini e di tutte le bambine per costruire un percorso insieme attraverso esperienze sempre nuove per vivere una storia insieme.

Questo percorso nel mondo dei libri si propone di stimolare i bambini dai 2 ai 6 anni che si trovano ogni giorno di fronte a molteplici proposte visive (televisione, computer, videogiochi...) che ne catturano l'attenzione distogliendoli spesso dalla dimensione comunicativa e comprimendone, di conseguenza, alcune loro potenzialità. È necessario dunque porre l'attenzione su veicoli comunicativi ed occasioni che possono fornire ai bambini modalità riflessive e comunicative che li conducono ad una progressiva evoluzione psicologica ed intellettuale. Avere una biblioteca all'interno di una scuola è senz'altro un'opportunità educativa per i bambini che la frequentano, per educarli alla lettura, al piacere di leggere insieme a mamma e papà. La lettura ad alta voce, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenere con sé l'adulto nel modo a lui più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. La presenza dell'adulto è consolatoria e fornisce protezione e sicurezza. Quando il bambino chiede la ripetizione della lettura non necessariamente è interessato alla storia, ma forse vuole prolungare quella sensazione piacevole e continuare ad avere la mamma, il papà, la zia o l'insegnante accanto. Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua materna, delle sue parole, della sua forma e struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio – temporali.

La gestione della biblioteca viene effettuata dalla coordinatrice e supportata da tutte le altre insegnanti. La nostra scuola segue da sempre il progetto Nazionale "Nati per leggere", per il quale i bambini avranno possibilità di assistere a delle letture animate all'interno della struttura scolastica.

Sono state previste diverse uscite didattiche legate al progetto: i bambini un'uscita alla Biblioteca Civica di Pordenone. Nei prossimi mesi i bambini si recheranno alla Biblioteca comunale di Brugnera per una visita per l'iscrizione come utenti ed infine per l'ascolto di una lettura animata.

Ci sarà solo per i bambini grandi il prestito scolastico tutti i lunedì.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- Diffondere la cultura del libro anche in età prescolare: perché il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza poiché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche. La creazione di uno spazio dedicato al libro consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine. Avere a disposizione libri di vario genere, poterli manipolare, usarli come "giocattoli", è indispensabile affinché nei bambini possano scaturire interesse e curiosità per la lettura;
- Creare libri con i bambini, è un modo per accrescere la loro fantasia, comprendere come è fatto un libro;
- Costruire ed allestire uno spazio per la lettura che abbia come finalità anche il prestito del libro, che vuol dire dare importanza alla comunicazione e al racconto. Vuol dire rendere sempre più il bambino autonomo nella gestione del libro, insegnarli l'uso vuol dire rispettare il testo scritto.

I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura settimanale e costante nel tempo giungono alla scuola primaria con maggiori capacità e conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e scrivere con maggiore facilità.

#### PROGETTO LINGUISTICO: "IL PAPPAGALLO LALLO"

La nostra scuola è attenta anche ai prerequisiti fonologici. Infatti, la scrittura non è semplicemente operazione grafica, ma è la capacità di saper analizzare la parola come una sequenza di suoni.

Per i bambini medi e grandi, attiveremo il laboratorio del Pappagallo Lallo: andremo a stimolare la competenza meta fonologica dei bambini, cioè la capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio e cercheremo di aiutare il bambino a scoprire come trattare la parola orale per darle una veste scritta. Il percorso sarà svolto dalle insegnanti di sezione. Sono coinvolti i bambini di 5 anni.

#### PERCORSO DI ACQUATICITÀ

L'offerta formativa si arricchisce ogni anno, a scelta facoltativa dei genitori, del percorso di acquaticità.

Tale esperienza è proposta ai bambini medi e grandi, viene realizzata in collaborazione con il personale della Piscina Comunale. Si stende su un progetto realizzato in sezione ed in acqua della durata di otto lezioni con cadenza settimanale nei mesi settembre /novembre.

### PERCORSO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

La scuola da anni collabora con associazioni sportive di Pordenone, che hanno come finalità la promozione di attività sportive dilettantistiche, la gestione di corsi e centri di avviamento allo sport.

Il progetto, si articola da settembre a ottobre, con cadenza settimanale, è destinato ai bambini medi e grandi in quanto le finalità sono di tipo:

- coordinativo e condizionale: equilibrio, coordinazione generale e segmentaria, orientamento nello spazio, consolidamento della lateralità e delle sensazioni propriocettive, velocità, resistenza, forza resistente.
- Relazionale: socializzazione, moderazione dell'aggressività, superamento della timidezza, rispetto degli altri, ricerca della sicurezza e dell'autocontrollo.

### PROGETTO REGIONALE DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE "SicuraMENTE"

La nostra scuola, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale di Pordenone, aderisce, con i bambini grandi, al progetto regionale "SicuraMENTE". Questa iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per promuovere tra i più giovani un'adeguata cultura della sicurezza stradale, infatti, questo, è il presupposto per avere, un domani, guidatori e pedoni più attenti a prevenire rischi negli spostamenti

### PROGETTO TERRITORIO

- **Collaborazione di Alternanza "Scuola Lavoro"**

Si rinnova la collaborazione con il Liceo Socio-Psico-Pedagogico "Majorana", Liceo Grigoletti, Istituto Flora per momenti di incontro, realizzazione di mini progetti didattici e/o visite guidate.

Inoltre, la nostra Scuola è disponibile ad accogliere durante l'anno scolastico oppure nel mese di luglio le ragazze ed i ragazzi per il periodo di alternanza scuola/lavoro come previsto dalla L. 107 del 13.07.2015.

- **Partenariato con la FISM di Pordenone nel Bando Nazionale: "CONIBAMBINI"**

Siamo Partner della Fism di Pordenone, che è il capofila, nel Progetto Nazionale denominato *Contrasto alla Povertà Educativa*. La nostra scuola si impegnerà soprattutto sul piano della genitorialità. Il Bando nazionale avrà durata triennale.

- **Collaborazione con il Consultorio Noncello**

La nostra scuola ha attivato in collaborazione con il Consultorio Familiare Noncello Onlus una iniziativa: **lo sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto a genitori ed insegnanti.**

Questa iniziativa accresce il nostro progetto “Alleanza Genitori”, che ha come obiettivo il coinvolgimento attivo della famiglia all’interno della vita della scuola. Così la scuola vuole creare nuove **occasioni di incontro, scambio, dialogo con le famiglie, con l’intento di renderle significative per tutti**: per i docenti, i genitori e gli alunni, che sono parti fondamentali di quell’anello educativo senza il quale la parola "educazione" perderebbe parte del suo significato.

#### **PUNTO VERDE**

La Scuola, attenta alle esigenze delle famiglie, attiva un prolungamento delle attività denominato “Punto Verde” nel quale accoglie, i bambini già frequentanti.

Entro il mese di maggio, la scuola predispone le adesioni al servizio, i genitori interessati possono scegliere quante settimane far partecipare il proprio/a figlio/a.

Per il servizio la Scuola si avvale di personale educativo formato interno o esterno alla scuola e della mensa scolastica.

La programmazione ed attuazione delle attività ludiche/ creative/manipolative, sono coordinate e supervisionate dalla Coordinatrice.

### 3.4 – INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola, cadenzato da routine e attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

È disponibile un modulo orario distribuito in cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30. alle ore 16.00, per un totale di 40 ore settimanali. Su richiesta delle famiglie, a pagamento, è previsto il servizio post scuola (16.00-18.30).

Il calendario scolastico, approvato dalla Regione Friuli, sentita la FISM di Pordenone è valido per l'anno scolastico in corso.

#### QUADRI ORARI

La giornata scolastica viene organizzata cercando di dare a bambini e bambine dei punti di riferimento sicuri e costanti, di salvaguardare il loro benessere psico-fisico, di proporre un armonico alternarsi di attività.

7:30-8:00	Accoglienza- ingresso anticipato
8:00-9:00	Accoglienza con gioco libero in sezione
9:00-9:30	Attività di routine: Circle time con compilazione di calendari, merenda, conversazione e bagno
9:45	Laboratori-attività in sezione
11:15	Cura di sé e sviluppo dell'autonomia in preparazione al pranzo
11:30	Pranzo
12:30 – 13:30	Gioco libero
13:30 – 15:00	Igiene personale. <b>RIPOSO</b> per i bambini piccoli attività strutturate di sezione per i grandi. Gioco libero
15:00 – 15:15	Merenda
15:15 – 16:00	Momento di conclusione delle attività ( <b>USCITE SCAGLIONATE</b> )

#### INSEGNAMENTI

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piani di lavoro per organizzare attività ed esperienze. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino.

Le attività didattiche per l'anno scolastico in corso, si suddividono in: attività di sezione, attività di laboratorio e attività di scoperta del territorio.

### **3.3 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La scuola, nonostante non abbia ancora elaborato un proprio curriculum, si sta impegnando nella stesura della **rubrica valutativa**, all'interno della quale sono individuati gli indicatori di competenza che vengono presi in considerazione nella pianificazione delle attività.

Le insegnanti si trovano spesso a riflettere, ri-pensare gli ambienti di apprendimento, analizzare le esigenze del territorio, delle famiglie dei bambini per una scelta ben articolata di esperienze/progetti da indirizzare la curiosità dei bambini verso fenomeni inerenti al mondo circostante. Vengono, inoltre, progettate attività volte ad ampliare notevolmente l'offerta formativa in sinergia e coerenza con il progetto educativo redatto dalla scuola, tenendo in considerazione le risorse economiche disponibili.

**Criteri di valutazione\osservazione:** tali criteri sono esplicitati nella rubrica valutativa, usata da ogni insegnante alla fine di ogni unità di apprendimento.

Per i bambini dei grandi, il collegio Docenti ha deliberato di utilizzare come **strumento osservativo il questionario dell'IPDA**. La Legge 170/2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico*, richiede anche alla scuola dell'infanzia di *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti (art.2 comma f)*. La scuola dell'infanzia, pertanto ha il compito di *identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. (...) in questo grado scolastico, le Docenti devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche, e (Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. 12.07.2011)* quant'altro si ritiene opportuno per documentare il percorso evolutivo del bambino.

Il Collegio Docenti calendarizza degli incontri mirati alla condivisione da parte delle singole Docenti della visione dei bambini. Lavorare in sezione, in attività di inter-sezione, in laboratorio e in palestra, con le sedute di psicomotricità, permette di osservare i bambini in diversi contesti, con diversi stili d'insegnamento e diverse richieste "operative". Risulta pertanto di fondamentale importanza condividere le osservazioni tra le Docenti e la Psicomotricista, in quanto i bambini hanno bisogno di un'unità di senso, un'unità d'azione e di "intervento". Le Insegnanti di sezione riporteranno nei colloqui individuali quanto emerge dalle osservazioni del collegio.

### **3.4 - AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola, luogo d'inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze, si impegna per rispondere in maniera puntuale e adeguata alle difficoltà di ogni singolo bambino, che presenta stili cognitivi propri. Vengono pertanto pensati percorsi orientati a favorire l'integrazione e l'inclusione dei bambini e la loro maturazione progressiva attraverso la progettazione. Le attività educativo-didattiche vengono stilate sulla base di osservazioni sistematiche volte a rilevare i punti di forza e debolezza di ciascun alunno, specie per i bambini i cui obiettivi vengono definiti nel Pei. La didattica è trasversale ed inclusiva, fa raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Per questo anno scolastico è prevista la formazione del gruppo di lavoro **GLI** in collaborazione con le scuole dell'infanzia dipinte della Priula e di Collalto.

#### **VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

La scuola dell'infanzia elabora con la sezione primavera presente all'interno della scuola e con la scuola primaria, un piano di lavoro che si articola in più fasi: progetto accoglienza, progetto anno ponte, scambio di informazioni con relative relazioni di sintesi.

Durante gli incontri con le educatrici della sezione primavera e le insegnanti della scuola primaria si discute degli aspetti organizzativi e informativi ma non metodologici e didattici. Con un passaggio d'informazioni attraverso una relazione orientativa per la formazione delle classi si cerca di evitare il mero etichettamento dell'alunno.

Le azioni di continuità che contribuiscono alla realizzazione di un continuum avvengono attraverso:

- La definizione di un calendario di visite di piccoli gruppi di alunni accompagnati da un'educatrice della sezione primavera alla scuola dell'infanzia e dall'infanzia alla scuola primaria;
- l'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le visite effettuate;
- gli incontri tra gli insegnanti e gli educatori dei diversi ordini di scuola all'inizio (solo per il nido) e alla fine dell'anno.

I bambini della scuola dell'infanzia si recano alla scuola primaria per: visita scuola, attività Laboratoriali;



### L'ORGANIZZAZIONE

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali , economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”.

La nostra scuola ha una scuola dell'infanzia e un nido integrato. All'interno di questa sezione:

#### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

#### **4.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

#### **4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**



### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Nella scuola sono istituiti i seguenti organi:

**Comitato di gestione:** è composto da: Presidente Pro-Tempore, 3 persone DEL Consiglio pastorale parrocchiale, la Coordinatrice. 3 esterni), le sue funzioni sono gratuite e si riunisce, su convocazione del parroco, in regola ogni due mesi.

Al comitato spetta:

- di provvedere a tutti atti di ordinaria amministrazione; gli atti di straordinaria amministrazione competono al Parroco unitamente al CPAE parrocchiale;
- esprimere pareri in merito ai bilanci preventivi e consuntivi;
- adottare il regolamento della scuola;
- esprimere pareri sulle assunzioni e nomine del personale (...) e sulla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati;
- fissare il contributo mensile delle famiglie (rette)
- esprimere parere su ogni argomento che attiene alla funzione di “gestore della Scuola” così come prevista dalla normativa in vigore sulle scuole dell’infanzia e delle indicazioni della Fism.

**Collegio dei docenti:** è composto dal personale insegnante in servizio ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell’attività educativa/didattica;
- formula proposte all’ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all’organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione didattica per verificarne l’efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi degli alunni (...) allo scopo di individuare per tutti le strategie più adeguate (...)
- sentiti gli organi collegiali e l’ente gestore, predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico mediante consegna alle famiglie all’atto dell’iscrizione.

**Consiglio d’intersezione:** è composto da un docente in servizio e da tre genitori per ogni sezione degli alunni iscritti, scelti durante l’assemblea d’inizio anno. Il consiglio si riunisce in orario extra-scolastico, con il compito di formulare al collegio e agli organi della scuola delle proposte in ordine all’azione educativa e didattiche e/o iniziative innovative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa. Il Consiglio si riunisce ogni due mesi o su convocazione della Coordinatrice.



## L'ORGANIZZAZIONE

---

**Assemblea dei genitori della scuola:** è costituita dai genitori dei bimbi iscritti e frequentanti la scuola. L'assemblea viene convocata dal Presidente entro la fine del mese di ottobre. (...) L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dalla scuola ed esprime il proprio parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. L'assemblea può anch'essa formulare suggerimenti che gli organi direttivi e docenti si riserveranno di valutare attentamente dandone riscontro all'assemblea o ai suoi rappresentanti. Si redige verbale.

**Assemblea di sezione:** è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa tre genitori per il consiglio di intersezione. Essa collabora con le docenti per la individualizzazione della migliore soluzione di questioni pedagogiche, didattiche ed organizzative proposte dalla stessa. Si redige verbale.



### 4.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola promuove ad inizio di ogni anno scolastico il piano di formazione approvato dal comitato di gestione sulla base delle esigenze formative emerse del personale docente e ausiliario. Inoltre, favorisce la partecipazione ai corsi promossi dalla Fism su specifiche tematiche.

Ogni anno vengono sempre aggiornati i corsi per la sicurezza negli ambienti di lavoro, la privacy, il primo soccorso e l'antincendio.

Per l'anno in corso la scuola ha scelto di investire sulla formazione di docenti e genitori in riferimento al progetto "Costruiamo Gentilezza"

### 4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Attualmente tutto il personale Ata è esterno alla scuola ma è formato secondo la Normativa vigente riguardante la tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro. In attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge. In qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) viene delegata la ditta O.R.G, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.